

# NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RISOLUZIONE DELL'ESECUTIVO DELLA OGIL

## Il diritto di sciopero è garanzia di un più elevato tenore di vita

Plauso alle lotte in difesa dell'inalienabile diritto costituzionale - E' necessario il sollecito accoglimento delle rivendicazioni economiche e sociali dei lavoratori di tutte le categorie

L'Ufficio Stampa della C. I. L. comunica: Il Comitato Esecutivo della CGIL, nella sua sessione dell'11 e 12 febbraio, ha approvato la posizione assunta dalla Segreteria in merito alla questione del diritto di sciopero, posizione che è riassunta nella lettera inviata alla Confindustria il 5 febbraio scorso.

### Lo statuto dei diritti

Il C. E. della CGIL saluta e plaudite alle prime manifestazioni unitarie che i lavoratori italiani, sotto la guida delle Camere del Lavoro e dei Sindacati, conducono in tutto il Paese per difendere il diritto di sciopero, sancito dalla Costituzione repubblicana, ed invita tutti i lavoratori italiani a dare a queste manifestazioni il massimo sviluppo.

### Il diritto di sciopero è garanzia di un più elevato tenore di vita

volontà politica dei lavoratori e pertanto riafferma la legittimità delle manifestazioni di protesta contro la riforma antideocratica ed anticonstituzionale delle leggi elettorali progettata dal governo che, di fatto, abolisce l'egualanza del voto, coniugia storia della democrazia italiana.

Tali arbitri provvedimenti, purtroppo, hanno ridotto i diritti dei lavoratori nelle fabbriche su uno solennemente ribaltati in uno «Statuto» come quello proposto dalla CGIL al III Congresso di Napoli.

Il diritto di sciopero garantisce a tutti i lavoratori la possibilità di difendere e migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro, di salvaguardiare le loro conquiste sindacali e sociali e le loro libertà; ad ogni tentativo di limitare tale diritto essi risponderanno con indomabile tenacia e profondo spirito unitario.

A questo proposito il C. E. della CGIL constata con vivo compiacimento la piena unanimità con la quale tutte le organizzazioni sindacali si sono pronunciate a favore della difesa integrale del diritto di sciopero, sia nel settore privato che in quello del pubblico impiego, e invita tutte le Camere del Lavoro e i Sindacati a promuovere la più larga unità fra le organizzazioni sindacali e per tutti i lavoratori i per proseguire l'azione a difesa di una conquista fondamentale che è il patrimonio comune.

Il C. E. della CGIL sottolinea, di fronte ai lavoratori e alla interna opinione pubblica, l'estrema gravità dell'atteggiamento che hanno assunto le organizzazioni padronali con l'aperto incogneggiamento governativo. L'attacco del padronato al diritto di sciopero è anche un diversivo attraverso il quale si tenta di distogliere le masse lavoratrici da un'azione energetica in difesa delle proprie rivendicazioni economiche e sociali che da tempo rimangono insolute. Per questo, oggi più che mai, la lotta per difendere il diritto di sciopero è strettamente e direttamente legata a quella per ottenere il sollecito accoglimento delle rivendicazioni particolari e generali

avanzate dai lavoratori di tutte le categorie.

Il C. E. della CGIL ha esaminato dettagliatamente le principali rivendicazioni dei lavoratori dei vari settori e in particolare:

a) nel settore industriale, la regolamentazione dei compiti delle Commissioni Interne; il coinvolgimento delle retribuzioni che si trascrivono oramai da un anno; l'avvicinamento dei salari femminili e giovanili a quelli degli uomini adulti; l'aumento della indennità di contingenza al reale costo della vita nelle province che si trovano spregiudicate rispetto alle altre;

b) nel settore agricolo, i miglioramenti economici, ai braccianti e salariati agricoli e la fissazione di un minimo nazionale di L. 100 mila, nonché l'aumento e la estensione del sostituto di disoccupazione e della previsione sociale ai proletari della terra;

c) nel settore del pubblico impiego, la rivendicazione dell'adeguamento delle retribuzioni agli statali e ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni e quelle specifiche dei ferrovieri e del posttelegrafone e ferma opposizione alla richiesta di delega da parte del governo, che tende a sacrificare i diritti dei lavoratori interessati, sottraendo al Parlamento ogni possibilità di decisione in merito.

### I comizi dei 22

E' stato esaminato in linea di massima il problema della riduzione della imposta di ricchezza. Mobile sui redditi di lavoro, in rapporto al vivo e giustificato malcontento diffuso specialmente nelle categorie impiegate e ha incaricato la Segreteria confederale di presentare al Ministro delle Finanze delle precise richieste.

C. E. della CGIL ha dato mandato alla Segreteria confederale di formulare la proposta di legge definitiva, da presentare al ministro delle Finanze, per la approvazione della legge.

C. E. della CGIL ha

approvato la proposta di legge per la approvazione della legge.

Per comprendere in pieno il significato di queste lettere, corre riferirsi brevemente ai precedenti.

Le maestranze dell'ILVA di Piombino, tra le più conosciute ed avanzate d'Italia, hanno avuto la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Per reprimere la protesta dei lavoratori, la direzione dell'ILVA (che appartiene al gruppo statale IRI) prese dei provvedimenti di rappresaglia che anticiparono perfino le direttive del dott. Costa: procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La reazione delle maestranze dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse su tutti i reparti del stabilimento si è denunciato la legge truffa nei primi giorni della battaglia.

Il dott. Costa, procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: